UNIVERSITÀ DI TRENTO | CIMeC Center for Mind/Brain Sciences
CeRiN - Centro di Riabilitazione Neurocognitiva



AFASIA PRIMARIA PROGRESSIVA

Istruzioni per l'uso

A cura delle logopediste del CeRiN

Francesca Blasiol

Alessandra Tobaldi

Afasia Primaria Progressiva: istruzioni per l'uso

Immagini tratte da www.freepik.com

Realizzato a luglio 2022

COS'È L'AFASIA PRIMARIA PROGRESSIVA

L'afasia primaria progressiva (APP) è una sindrome neurodegenerativa in cui si assiste ad una perdita graduale, insidiosa e progressiva delle abilità linguistiche.

È causata da una degenerazione delle aree del cervello responsabili del linguaggio. Ha un esordio lento e spesso il primo sintomo descritto è la **difficoltà nel reperire le parole**, soprattutto quelle di uso meno frequente.

Col tempo si osserva un peggioramento del quadro e la comunicazione diventa sempre più faticosa, a volte anche a causa delle difficoltà di comprensione e dell'eventuale comparsa di altri deficit cognitivi (memoria, attenzione, abilità visuo-spaziali…).

L'evoluzione del disturbo **varia da persona a persona** e avviene nell'arco diversi anni. Non è ancora chiaro perché alcune persone peggiorino più velocemente di altre.

L'APP può colpire adulti di ogni età, ma è più frequente nelle persone sotto i 65 anni.

In letteratura sono state individuate **3 diverse varianti**, sebbene alcuni sintomi siano comuni a tutti i profili:

- variante **non fluente/agrammatica**
- variante **logopenica**
- variante **semantica**



AGRAMMATICA/NON FLUENTE
difficoltà a parlare correttamente e in maniera chiara

- La persona **fatica ad articolare le parole**: sa cosa vuole dire ma parlare gli richiede molto sforzo e le parole potrebbero essere poco comprensibili.
- **Esita** spesso e parla quasi "balbettando".
- **Fa fatica ad utilizzare correttamente le regole grammaticali**: potrebbe sbagliare l'ordine delle parole oppure ometterne alcune (es. gli articoli).
- **Ha difficoltà a seguire lunghi discorsi**.

Con il progredire del disturbo potrebbero emergere difficoltà di lettura, scrittura e nella comprensione di frasi. Potrebbero comparire cambiamenti nel comportamento e difficoltà nella deglutizione.

VARIANTE LOGOPENICA
difficoltà nel trovare la parola giusta

- La persona **esita** e fa **molte pause** mentre parla.
- Utilizza **frequenti giri di parole** ("andiamo nel posto dove tagliano i capelli" per parrucchiera).
- **Sostituisce qualche suono** all'interno delle parole.
- Fa fatica a **comprendere frasi lunghe e complesse**.

Con il passare del tempo potrebbero insorgere problemi di memoria, la persona potrebbe dimenticare cosa le è stato detto, un appuntamento o perdere l'orientamento.

VARIANTE SEMANTICA

difficoltà nel ricordare il significato delle parole

- La persona **fatica a recuperare la parola giusta** - spesso utilizza termini vaghi (es. cosa, quello…) o dice una parola al posto di un'altra (es. tavolo al posto di sedia). Inizialmente questo accade con i nomi e le parole poco utilizzate, ma gradualmente interessa anche termini più comuni.
- Ha difficoltà nel **ricordare il significato delle parole**.
- **Dimentica a cosa servono alcuni oggetti di uso comune** o ha difficoltà nel riconoscerli.
- **Parla in modo vago** e approssimativo.
- **Fa fatica a capire cosa dicono gli altri,** in particolare durante conversazioni con più persone.

Negli stadi più avanzati la persona tende a parlare sempre meno e potrebbe avere difficoltà nel riconoscere persone conosciute e oggetti noti. Potrebbero verificarsi inoltre cambiamenti nel comportamento.



Esistono anche dei quadri misti, in cui sono presenti sintomi appartenenti alle diverse varianti.

In tutti i tipi di APP il disturbo peggiora nel tempo rendendo più difficile la comunicazione e lo svolgimento autonomo delle attività quotidiane, ma i tempi e le modalità sono differenti per ciascuno.

TRATTAMENTI

Al momento non esistono medicine per la cura della APP, ma **alcuni trattamenti possono rallentare l'evoluzione del quadro** migliorando la qualità della vita della persona afasica e dei suoi familiari.

Attraverso la riabilitazione logopedica è possibile allenare e migliorare le abilità conversazionali. A seconda della tipologia e dell'entità delle difficoltà presenti, gli obiettivi del trattamento e le modalità d'intervento saranno differenti.

Lo scopo principale sarà quello di **facilitare la partecipazione** della persona afasica **alle attività della vita quotidiana e mantenerne l'indipendenza**, attraverso l'apprendimento di strategie comunicative e l'eventuale utilizzo di supporti specifici.

A tal fine risulta fondamentale il **coinvolgimento attivo dei familiari**, sia durante la terapia che successivamente, per mantenere nel tempo il grado di partecipazione della persona con APP.

È importante ricordare che la comunicazione è un processo che coinvolge due o più persone: sia la persona afasica che i familiari dovranno trovare nuovi modi per comunicare in maniera efficace.

L'obiettivo è la COMUNICAZIONE, non la perfezione!





CONSIGLI UTILI

1. **Parlate lentamente** e in maniera chiara **utilizzando frasi brevi.** Fornite un'informazione alla volta.

2. Fate **domande** che richiedano solo **SI/NO** come risposta o fornite delle alternative tra cui scegliere (es. vuoi la carne o il pesce?)

3. Quando la persona non trova la parola, chiedetele di provare a descrivere cosa ha in mente (**a cosa serve? come è fatto?** etc.)

4. Cercate di **non interrompere** ed evitate di completare le frasi al posto loro, a meno che non esplicitamente richiesto.

5. Trattate sempre la persona afasica come un adulto.

6. **Non fate finta di aver capito**, se non è così. Chiedete di riformulare o di ripetere la frase.

7. Incoraggiate la persona ad utilizzare tutti i canali comunicativi e fate altrettanto (**indicate**, **scrivete**, **disegnate**, **usate i gesti e la mimica**).

8. Alle conversazioni di gruppo, **preferite le conversazioni a due** e cercate di ridurre i rumori di fondo (es. spegnete la TV).

9. Fate una **lista con i nomi dei familiari** e delle persone a voi più vicine. Potrebbero servirvi per capire di chi si sta parlando.

10. Create un **bigliettino** da mettere nel portafoglio che aiuti la persona afasica a **spiegare le proprie difficoltà** a persone nuove. Inserite anche i dati personali e un contatto per le emergenze.

5 ATTIVITÀ CHE PUOI FARE A CASA



1. **Cantate** insieme, la musica aiuta!
2. **Cucinate** insieme, coinvolgendo il più possibile la persona afasica nei vari passaggi della ricetta.
3. Sfogliate il **giornale** insieme e discutete le notizie.
4. Fate delle **passeggiate** o altre attività piacevoli "non-linguistiche" così da condividere qualcosa senza aggiungere stress o difficoltà (es. **giardinaggio, pittura**...)
5. Ogni tanto riguardate insieme vecchie **foto**, ricordando i bei momenti passati insieme.

APPLICAZIONI UTILI

Let Me Talk https://letmetalk.it.aptoide.com/app

La mia Voce https://play.google.com/store/apps/details

Centro di Riabilitazione Neurocognitiva (CeRiN)

Trade Center Via Matteo del Ben, 5/b 38068 Rovereto

cerin@cimec.unitn.it

Tel. (+39) 0464 808152